

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

" PRENDI IL LARGO E GETTATE LE VOSTRE RETI PER LA PESCA. SIMONE RISPOSE: « MAESTRO ABBIAMO FATIGATO TUTTA LA NOTTE E NON ABBIAMO PRESO NULLA; MA SULLA TUA PAROLA GETTERÒ LE RETI ». FECERO COSÌ E PRESERO UNA QUANTITÀ ENORME DI PESCI E LE LORO RETI QUASI SI ROMPEVANO. ALLORA FECERO CENNO AI COMPAGNI DELL'ALTRA BARCA, CHE VENISSERO AD AIUTARLI. ESSI VENNERO E RIEMPIRONO TUTTE E DUE LE BARCHE FINO A FARLE QUASI AFFONDARE.

( LUCA 5, 4-7 )

CARISSIMI AMICI,

SI STA CONCLUDENDO LA PRIMA BREVE PARTE DEL TEMPO LITURGICO ORDINARIO, IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI È ORMAI ALLE PORTE, RIPRENDEREMO IL CAMMINO DI QUESTO TEMPO DOPO LA SOLENNITÀ DI PENTECOSTE CHE VIVREMO IL 19 MAGGIO. IL VANGELO ODIERNO CI OFFRE DIVERSI SPUNTI DI RIFLESSIONE PER INIZIARE NEL MODO MIGLIORE QUESTA S. QUARESIMA ED APRIRE IL NOSTRO CUORE AL SIGNORE CHE CI INVITA PERSONALMENTE A CONVERTIRCI A LUI, SENZA SPRECARE TEMPO PREZIOSO. PRIMA DI TUTTO IL VANGELO INVITA PIETRO E CIASCUNO DI NOI A PRENDERE SUBITO IL LARGO, FIDANDOCI DELLA PAROLA PRONUNCIATA DAL MAESTRO SULLE RIVE DEL LAGO DI GENNÉSARET.

L'ANNUNCIO DEL REGNO È PER SUA NATURA UN EVENTO DINAMICO, ESSO METTE IN MOTO LA PERSONA, CAMBIANDONE DEFINITIVAMENTE ABITUDINI E COMPORTAMENTI, PORTANDO AL LARGO, QUINDI IN ORIZZONTI NUOVI, INUSUALI E SPESSO DECISAMENTE MISTERIOSI PER CHI ACCOGLIE LA CHIAMATA.

NON SI PUÒ TERGIVERSARE DAVANTI ALLA VOCAZIONE CHE DIO HA PENSATO SIN DALLA CREAZIONE DELL'UNIVERSO: C'È UN "LARGO" PER OGNUNO!

IL SECONDO SPUNTO DI RIFLESSIONE EMERGE TRA LE RIGHE DEL BRANO DI LUCA, ALMENO SECONDO LA MIA SENSIBILITÀ: GESÙ NON SCEGLIE IL LUOGO PRECISO OVE PESCARE, SI LIMITA SOLTANTO AD INVITARE I DISCEPOLI ALLA PESCA.

QUESTO STILE MI FA SUBITO PENSARE ALL'INFINITA GENEROSITÀ DEL SIGNORE CHE NON PERDE TEMPO NEI DETTAGLI E ACCOMPAGNA CON LA SUA BENEDIZIONE QUANTI SI FIDANO DELLA SUA PAROLA. QUANTO È LONTANA DAL NOSTRO MODO DI PENSARE LA LOGICA DI DIO! SPESSO QUANDO PARTIAMO SCEGLIAMO CON MOLTA CURA IL TERRENO CHE PENSIAMO FECONDO, FORSE CONTANDO PIÙ SULLE NOSTRE FORZE CHE SULLA GRAZIA DIVINA...

ED ECCOMI ORA AL TERZO MOTIVO DI RIFLESSIONE: "LE LORO RETI QUASI SI ROMPEVANO". PIÙ RILEGGO QUESTE SEMPLICI PAROLE E PIÙ MI SENTO PICCOLO, NON ADATTO AD UNA PESCA CHE DIVENTA MIRACOLOSA PERCHÈ ASSISTITA DAL SIGNORE IN PERSONA: CAPITA DI ATTENDERE UN CERTO RISULTATO E INVECE RESTIAMO STUPEFATTI DALL'ABBONDANZA DEL PADRE, SEMPRE SE SIAMO PARTITI CON LE GIUSTE CONDIZIONI. CI PARE DI VEDERE PIETRO, COMMOSSO NEL PROFONDO, GETTARSI AI PIEDI DI GESÙ. IL "QUASI" PRESENTE NEL TESTO CI INDUCE A PENSARE AD UNA CONDIZIONE DI COMPLETEZZA: PROPRIO NON ERA POSSIBILE FARE MEGLIO E NELLO STESSO TEMPO LE RETI NON CEDEVANO ALL'ENORME E INATTESO CARICO.

MA ORA VORREI FARE CON VOI UN ALTRO PASSO IN AVANTI: I DISCEPOLI FANNO CENNO AI COMPAGNI DELL'ALTRA BARCA DI VENIRE IN LORO SOCCORSO, CHIAMANO ALLA COLLABORAZIONE, NON TENTANO L'IMPRESA EROICA DI ARRIVARE DA SOLI A RIVA PER POI EVENTUALMENTE STARE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE!

MI VIENE DA PENSARE ALLE TANTE OCCASIONI DI PASTORALE STERILE NELLE PARROCCHIE PERCHÈ TROPPO PRESE DA UN INFANTILE CAMPANILISMO CHE NULLA HA DA SPARTIRE CON LA STRARIPANTE BONTÀ DEL SIGNORE, LIBERA DI COLMARE LE PICCOLE RETI DEGLI UOMINI, ATTRATTI DALLA COMODA RIVA E NON DAL MARE APERTO.

GIUNGO ADESSO ALL'ULTIMA NOTA, IL SECONDO "QUASI" DELLA PERICOPE EVANGELICA; LE BARCHE RISCHIANO DI ANDARE A FONDO, L'ACQUA DEL LAGO È MINACCIOSA LUNGO LE FIANCATE, IL PESO È DAVVERO TANTO, MA IL SIGNORE ACCOMPAGNA FINO A RIVA I FELICI PESCATORI DIVENTATI DISCEPOLI CERTO ENTUSIASTI.

PENSANDO AL PROCEDERE DELLE IMBARCAZIONI MI VENGONO IN MENTE TANTI MOMENTI DI FATICA, DI INCERTEZZA, ANCHE DI TIMORE VERSO UNA PESCA SUPERIORE ALLE POSSIBILITÀ MIE E DELLE PERSONE COINVOLTE NELL'AVVENTURA DI UN PROGETTO GRANDE MA .... QUEL "QUASI" SEMPRE MI EMOZIONA.

AL TERMINE DI QUESTI PICCOLI PENSIERI VORREI FARE UNA RACCOMANDAZIONE A ME STESSO E POI A VOI TUTTI CHE AVETE SEMPRE LA PAZIENZA DI SEGUIRMI NEI PERCORSI DEI MIEI PENSIERI SPIRITUALI E NON SOLO.

L'INVITO DELL'EVANGELISTA LUCA CI CHIAMA A PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DEL LUOGO OVE IL SIGNORE HA POSTO LA NOSTRA ESISTENZA, FORSE CONOSCIAMO POCO LA REALTÀ CHE CI CIRCONDA E LE TANTE OCCASIONI DI BENE A DISPOSIZIONE DELLA NOSTRA SENSIBILITÀ UMANA E SPIRITUALE.

SE NON VALUTIAMO ALLA LUCE DELLO SPIRITO SANTO CIÒ CHE SI MUOVE INTORNO A NOI, RISCHIAMO DI CERCARE ALTROVE, CON UN NOSTRO PROGETTO, QUANTO È DOVEROSO FARE PER RISPONDERE GIOIOSAMENTE A CHI CI AMA INFINITAMENTE, NONOSTANTE I NOSTRI FALLIMENTI E LE PERDITE DI TEMPO.

INFINE, PRESA COSCIENZA DELLA MISSIONE, NON DOBBIAMO STANCARCI DI GETTARE LE RETI IN NOSTRO POSSESSO, SULL' ESEMPIO DEL PADRE CHE NON SMETTE NEPPURE PER UN ISTANCE DI PORRE LA SUA BENEDIZIONE SU DI NOI.

IL CAMMINO QUARESIMALE CI AIUTI AD ESSERE SEMPRE PIÙ ATTENTI ALLE ESIGENZE DELL' APOSTOLATO E SOBRI NELLE SCELTE DELLA VITA.

GRAZIE PER LA VICINANZA CHE COSTANTEMENTE DIMOSTRATE DA TANTO TEMPO, IL SIGNORE SIA LA VOSTRA FORZA E RICOMPENSA.

VI AFFIDO ALL' AMORE MATERNO DI MARIA SANTISSIMA, CONFIDATE SEMPRE IN LEI PERCHÈ MAI È STATA SEPARATA DAL SUO FIGLIO GESÙ, VERO DIO E VERO UOMO.

VOSTRO, don *Luigi*.